

PARABOLE DELLA DECISIONE

Sono quelle parabole che stimolano a prendere una decisione : o ti decidi o sei perduto!



1. L'uomo che va dal giudice
2. L'amministratore disonesto
3. Il ricco e Lazzaro
4. L'invitato senza l'abito di nozze
5. Costruzione della casa e guerra tra due re
6. Il ritorno dello spirito impuro
7. La porta chiusa



L'invitato senza l'abito di nozze – Mat 22.1-14

L'abito di nozze è un vestito adatto all'occasione: andarci senza l'abito nuziale è un'offesa per lo sposo e per il Padrone di casa.

Tra gli invitati ci sono spesso degli «intrusi-infiltrati»: (spesso sono scrocconi), ma la parabola sottolinea che l'abito raffigura una realtà importante che richiama la conversione e grazie alla quale Cristo ci da «l'abito nuziale»! → Ap 6:11 → At 3.19



Ap 7.9: bianchi (#), di lino fino: il vestito puro del cielo!

Per tale ragione Gesù acutizza il giudizio: nella parabola la condanna sembra eccessivamente severa, ma l'azione dell'intruso (l'uomo senza l'abito) è gravissima perché raffigura chi vorrebbe entrare nel Regno di Dio senza essersi convertito pensando di fare «il furbo», magari solo con qualche sacramento religioso! → Zac 3.1-6 → Is 64.6

CINQUE ELEMENTI PORTANTI



1. IL RE = DIO

2. IL SUO «FIGLIOLO» CHE VA A NOZZE = GESU' CRISTO, DIO FATTOSI «FIGLIO»

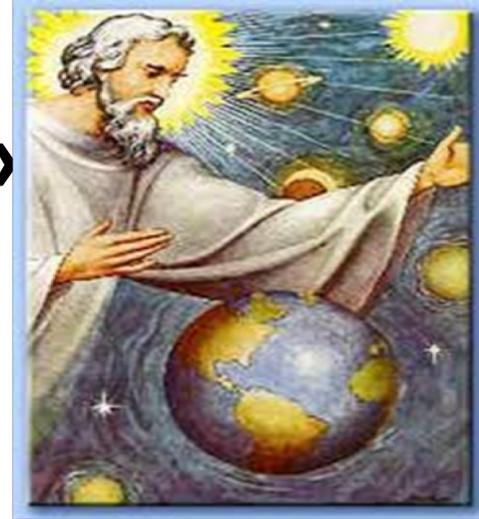
3. I PRIMI INVITATI CHE CERCANO DELLE SCUSE PER SNOBBARE L'INVITO = GLI EBREI CHE LO HANNO RIGETTATO

4. I SECONDI INVITATI, RITENUTI «INDEGNI» DAI PRIMI = I GENTILI CHE LO HANNO CREDUTO CONVERTENDOSI

5. L'INTRUSO CHE **NON VUOLE CONVERTIRSI, MA VUOLE ENTRARE UGUALMENTE** = OGNI PERSONA CHE RIFIUTA DI CAMBIARE STILE DI VITA PER SEGUIRE CRISTO (**ama troppo i piaceri mondani**)

1. IL RE = DIO

- Invita i «vicini» alle nozze del Suo «Figliolo»
- V 3 - Il rifiuto insolente dei primi invitati Lo offende gravemente perché si capisce che essi **«non vogliono andarci»**:
 - ✓ v 7 - si adira e manda le Sue truppe a uccidere quei primi invitati, e a ardere le loro città → **Gerusalemme nel 71 d.C.**
 - ✓ V 8 - Manda a chiamare **altri invitati che sono più «lontani»**: ai crocicchi delle strade (simbolo dei senza fissa dimora, disagiati, «lontani» → **noi Gentili!**)
- v 11 – **vede l'intruso (a Dio non sfugge nulla, non Lo inganni)**
 - ✓ V 12 - Lo rimprovera per non avere l'abito
 - ✓ V 13 – **lo fa legare «mani e piedi» e lo fa gettare «fuori», dove persiste «pianto e stridore dei denti»!**



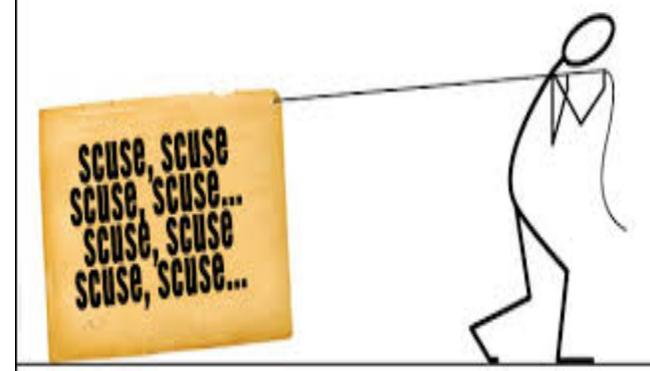
2. IL SUO «FIGLILOLO» CHE VAA A NOZZE = GESU' CRISTO, DIO FATTOSI «FIGLIO»

- Il Re ha un solo figlio e questi si sposa
= **Cristo-Dio-Figlio va «a nozze...» #**



- V 6 - Che alcuni invitati arrivino a uccidere persino gli ambasciatori è assurdo e aggrava la colpa di chi non vuole accogliere l'invito del Re. → Mat 21:35 (**i profeti**)
- V 8 – Il «*gli invitati non erano degni*» esprime il grande oltraggio fatto al Re!
- Questi «*primi invitati privilegiati*» arriveranno a uccidere persino «il Figliolo» perché non ricevevano da Lui quello che volevano: la gloria umana.

3. GLI INVITATI CHE CERCANO DELLE SCUSE PER SNOBBARE L'INVITO = GLI EBREI CHE LO HANNO RIGETTATO



- Essi sono «gente privilegiata» (Dio li scelse per il Suo servizio tra tutte le nazioni perché discendenti di Abramo), persone «vicine» al Re e allo sposo: parenti- amici.
- Vengono raggiunti da un secondo invito (il Re ci tiene alla loro partecipazione), ma sono proprio decisi a rinunciare.
- Essi «non vogliono»: per orgoglio o per non dover rinunciare a certi piaceri → Lc 13:34
- Essi vengono definiti «indegni»: non è stato il Re ad escluderli, ma si sono autoesclusi col loro rifiuto.

4. I SECONDI INVITATI = LE NAZIONI «GENTILI» CHE LO HANNO CREDUTO CONVERTENDOSI

- Sono «ai crocicchi delle strade», dunque «esclusi dalla società benestante».
- Sono considerati «indegni», ma si mostrano degni accogliendo l'invito
- Loro ci tengono e si presentano con l'abito nuziale mostrando la loro gioia di parteciparvi
- Tra loro vi è l'intruso, l'illuso furbacchione che pensa di cavarsela a modo suo: egli pensa che basta entrare in qualsiasi modo e andrà bene lo stesso, ma Dio è molto preciso e bisogna stare alle Sue prescrizioni.



5. L'INTRUSO (SENZA ABITO)

- Egli è un approssimativo e **superficiale**
- Allato alla stanza nuziale v'era la stanza del guardaroba dove **distribuivano gratis gli abiti, ma lui non si da premura nemmeno di ritirarlo**: normalmente era una tunica bianca che si infilava sopra ai propri vestiti, completamente gratis!
- **Vede** che tutti hanno l'abito nuziale, ma nemmeno questo lo preoccupa: **tutti sanno che ci vuole l'abito per entravi, ma lui non ci bada!**
- Non si sente onorato e nemmeno vuole onorare, ma si presenta: come dire **«se mi vogliono mi accetteranno in qualunque modo»** → del tipo **«basta credere, non importa come e chi: Dio ci accetta sempre»**.



ES. → in una piazza immaginaria 7-8 persone sentono un grido: «**udite, udite! Stanno per essere celebrate le nozze più importanti della storia e siete tutti invitati. Per poter partecipare è necessario avere l'abito nuziale.**

In «via del Vangelo» lo distribuiscono gratis, non costa nulla: dovete solo andare a ritirarlo»

Molti non ci credono e altri ci vanno...

In mezzo alla folla c'è Andrea: lui vuole partecipare alla festa, ma pensa che è una stupidaggine (è superfluo) la storia dell'abito da andare a ritirare.

Dopo un po', molti tornano vestiti di bianco...

- *Andrea, vai a ritirare l'abito se vuoi venire: non costa niente – gli dice uno.*
- *Ah, ma fa lo stesso! Figurati se è così necessario, voi siete tutti fissati!*
- *Ma non hai sentito l'annuncio? Serve l'abito! Vai a ritirarlo!*
- *Frottole, stupidaggini! Fa lo stesso con o senza abito!*
- *Guarda che stai facendo un grave errore: senza l'abito non ti faranno entrare! Vai a ritirarlo!*
- *Mi avete scocciato! Fatevi i fatti vostri! Cosa vuoi che conti l'abito?*

Si apre la porta della grande sala e tutti entrano... compreso Andrea: dentro è una meraviglia!

Andrea dice tra sé «*lo dicevo io che l'abito è una stupidaggine!*»

Ad un tratto, una voce grida

- *«c'è uno senza l'abito, non può restare! Mandatelo via, sbattetelo fuori!»*
- *Ehi, un momento! Cosa importa l'abito?!!*
- *Eri stato avvisato assieme a tutti ed era gratis: fuori!*

Arrivarono dei servitori e lo buttarono fuori!

- *Ehi, un momento: lo vado a prendere subito!*
- ***No! Ora è troppo tardi: tu sei maledetto!***

**PRENDERE
GRATIS**



RIEPILOGO

- Dio, il Re assoluto, invita nella Sua Casa per la festa in onore del Suo «Figliolo»
- Gli invitati, anche se sollecitati, non vogliono onorarlo e disprezzano l'invito
- Dopo aver condannato chi rifiuta l'invito, il Re accoglie «quelli della strada»
- Tra questi ultimi, uno è pretenzioso e pensa che Dio lo accoglierà comunque, accontentandosi di come piace a lui → Caino col suo sacrificio dei frutti della terra!
- Quest'ultimo, come i primi invitati, viene preso e gettato nei tormenti



CONCLUSIONE

L'invito del Re –se viene accolto- consente di ricevere l'abito nuziale per la festa celeste: sia quelli che rifiutano con delle scuse e sia chi pensa di entravi senza «abito» (Conversione) vengono condannati.

Illudersi di entrare senza il giusto abito è stupido

→ Mat 7.21-22

→ V 14=Mt 20.16 (pochi rispondono)

E' l'invito finale alla Conversione, unica possibilità di salvezza.

Chi rifiuta è «fuori» senza scampo: o uno si converte da vivo, oppure da morte non c'è speranza.

F

